



Via S.

Cultura *et* Tempo libero

Che botta di vita la Maria Brasca

Marina Rocco nei panni dell'eroina operaia di Testori

di Maurizio Porro
a pagina 13

Parenti Un nuovo allestimento firmato Shammah per la volitiva eroina di Giovanni Testori

Maria Brasca si prende il suo amore

La regista: è l'alter ego dell'autore che allora non poteva affrontare lo scandalo omosex

Nell'anno del centenario di Testori, 62 anni dopo il debutto con Franca Valeri e a 30 dalla ripresa con Adriana Asti, «La Maria Brasca», torna al Parenti, siglando un passaggio di valori e memorie mentre il teatro festeggia pure i 50 anni di Andrée Shammah come regista, nel nome di Testori che le affidò «Amleto». La Brasca è una delle protagoniste dello scrittore di Novate per cui le

La protagonista
Dopo Franca Valeri e Adriana Asti, tocca a Marina Rocco misurarsi nel ruolo

donne tenevano le fila del mondo, proletarie come la Gilda o bibliche come Erodias, ma sempre libere, ribelli e regine del loro cuore.

«È una delle donne che amava e in cui si identificava — dice Giuseppe Frangi, presidente di Casa Testori — riportandoci dentro un testo di sconcertante attualità, la cui nascita risale al rapporto privilegiato che aveva con la madre e con una delle sorelle. Ma è anche un testo con profondo valore civile scritto in poche settimane per il Piccolo Teatro. È una bomba di vita». Dice Shammah: «La Brasca è

Da sapere

● «La Maria Brasca» di Giovanni Testori, regia di Andrée Ruth Shammah, con Marina Rocco, Mariella Valentini, Luca Sandri, Filippo Lai, scene di Gianmario Fercioni, musiche di Fiorenzo Carpi

● Da stasera al 5 marzo al Teatro Franco Parenti, via Pierlombardo 14. Stasera alle ore 20; merc. ven. sab. ore 19.45; giov. ore 21; domenica ore 16.15

● Biglietti 38/28/18 euro, per informazioni tel. 02.59.99.52.06

l'unica donna vincente di Testori, ribelle con una sua energia, 27 anni, plebea non sottomessa, operaia di calzaturificio che grida al mondo la sua passione per un uomo più giovane, lotta per lui, lo difende e vincerà ma per poterlo sposare. Colpo di genio, in fondo c'è il valore della famiglia».

Brasca apre la sfilata delle donne che popolano le sue stanze e chiuderà Cleopatra con Anna Della Rosa, ma al binario di partenza anche la Monaca ed Erodias con Federica Fracassi. Intanto si sentirà la voce della Asti, inchino ai cotillons della memoria, all'inizio con la canzone stupenda di Carpi e Fortini, «Quella cosa in Lombardia», punto di rammento invisibile tra ieri e oggi. «Questa Brasca l'avevo in casa ed è la bravissima Marina Rocco, accanto a Mariella Valentini, Luca Sandri, Filippo Lai, sempre fra le poltrone di cinema della scena di Fercioni, musiche di Carpi. Testo splendido col parlato che edifica la lingua dei sentimenti, ti entra dentro come un incantamento. Cui io aggiungo i miei vezzi di nostalgia, la ricerca di una stazione radio del Sessanta, un treno che passa e fa tremare la casa». E tutto forse è grazia, perché la sarta del teatro oggi è Simona, nipote di quella di allora, la Carmela, che ha lasciato i vecchi costumi.

Marina Rocco chiama la



Brasca una botta di salute: «lei è una donna che acchiappa l'aquilone della felicità che gira sulle nostre teste. Dietro, davanti, intorno a lei c'è la Milano che Testori ha amato, de-testato, provocato, insultato, reso bestemmia ed omelia». «Visione apocalittica non facile da metabolizzare», dice Frangi, commosso dalla fedeltà di questo teatro, di cui ricorda i primi granelli di polvere. Aggiunge Shammah: «Di sicuro Maria Brasca è l'alter ego dell'autore che non poteva allora affrontare quello scandalo omosessuale che

scoppierà con l'Ariald». L'omaggio a Testori proseguirà anche con il contributo di altri teatri, del Piccolo, delle istituzioni: intanto l'8 maggio, geniale idea di Giuseppina Carutti, si raduna un gruppo di attrici sveziate alla lingua testoriana, che allaccia suoni e parole, come i serpenti marini del Laocoonte, per recitare spezzoni di testi che evidenziano la forza delle consonanti, la loro ricerca di convergenza tra senso e suono.

Maurizio Porro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passionale
Marina Rocco interpreta la giovane operaia milanese Maria Brasca accanto all'innamorato di Filippo Lai